



Ferrara 6 Luglio 2020

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

Lorenzo Poltronieri

OGGETTO: RISOLUZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO PD SU INTRODUZIONE DI MODIFICHE AL CODICE PENALE A SOSTEGNO AL DISEGNO DI LEGGE CONTRO L'OMO-BI-TRANSFOBIA, RECANTE PG 56157/2020.

PREMESSO CHE

- L'ordine del giorno suddetto cita l'art. 3 della Costituzione che recita "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinione politiche, condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
- Nello stesso ordine del giorno si afferma che "si susseguono da anni fatti di cronaca legati all'aumento del numero e della gravità di atti di violenza nei confronti di persone omosessuali e transessuali" e che "si è assistito ad una vera e propria escalation di crimini d'odio legati all'orientamento sessuale e identità di genere, azioni di violenza inaudita, spesso commessi da gruppi nei confronti di singole persone identificate come omosessuali o di coppie omosessuali, anche nel pieno centro di molte città italiane.
- L'ordine del giorno in questione lamenta un vuoto normativo determinato dalla "mancata approvazione, nel corso della 17° legislatura, del progetto di legge di contrasto all'omotransfobia"

VISTO CHE

- la gravità e l'aumento negli anni di fatti di cronaca e di violenze perpetrate contro persone omosessuali per motivi di discriminazione è smentito dai dati ufficiali dell'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), da cui risulta che il totale delle segnalazioni per crimini di odi o dal 10/09/2010 al 31/12/2018 (cioè oltre otto anni) sono in totale 1512. Di cui:

897 per razza o etnia;

286 per religione;

118 per disabilità;

212 per orientamento sessuale e identità di genere

Ciò significa che 212 casi in oltre otto anni di segnalazioni significa una media di circa 26 casi all'anno

- L'ordine del giorno di cui sopra afferma un vuoto normativo che invece non c'è, come dimostra l'articolata disciplina del Titolo XII del libro secondo del codice penale vigente, che prevede, tra gli altri, i seguenti delitti contro la persona:

artt 575 e ss c.p. delitti contro la vita;

art 581 c.p. incolumità personale;

art 595 c.p. in materia di delitti contro l'onore;

art 600 cp delitti contro la personalità individuale (compresa tratta di persone, riduzione in schiavitù, prelievo forzoso di organi)

art 605 cp delitti contro la libertà personale

art 609 cp violenza sessuale (senza distinzione di sesso o genere)

art 610 cp delitti contro la libertà morale come la violenza privata

art 612 cp minaccia

art 612 bis cp atti persecutori

PRESO ATTO CHE

- Le discriminazioni, comprese quelle basate sull'orientamento sessuale, costituiscono una violazione della dignità umana che, in quanto tale, deve essere sempre rispettata nelle parole, nelle azioni e nelle legislazioni. Trattamenti pregiudizievoli, minacce, aggressioni, lesioni, atti di bullismo, stalking... sono altrettante forme di attentato alla vita umana e vanno perciò contrastate senza mezzi termini.
- Un esame obiettivo delle disposizioni a tutela della persona, contenute nell'ordinamento giuridico del nostro Paese, fa concludere che esistono già adeguati presidi con cui prevenire e reprimere ogni comportamento violento o persecutorio nei confronti di chiunque.
- Sarebbe gravemente discriminatorio nei confronti delle persone omosessuali ritenere non applicabile nei loro confronti una o più di tali disposizioni a causa del loro orientamento sessuale (discriminazione che l'attuale normativa vigente non fa) e che sarebbe egualmente discriminatoria verso le persone eterosessuali, o comunque verso soggetti il cui orientamento sessuale non sia in alcun modo emerso nella vicenda concreta oggetto di giudizio. Se, per es., fosse penalmente sanzionata soltanto l'ingiuria contro persone omosessuali, ciò costituirebbe una violazione del

principio di uguaglianza a danno delle persone eterosessuali, poiché la dignità personale è lesa dall'ingiuria allo stesso modo per un omosessuale e per un eterosessuale, e quindi integrerebbe una discriminazione per il secondo.

RITENUTO CHE

L'introduzione di una normativa specifica sulla base del preteso vuoto giuridico e la pretesa assenza di tutele specifiche introdurrebbe un privilegio tendente a fare degli omosessuali e transessuali una categoria di persone "più uguali degli altri". L'approvazione della legge Zan Scalfarotto introdurrebbe nel sistema normativo uno squilibrio nel rapporto tra la libertà di opinione e il rispetto della dignità umana, che può dar luogo a derive liberticide. Infatti, la nuova legge dovrà punire "l'istigazione a commettere atti di discriminazione o di violenza, non mere opinioni". Ma il problema sta proprio nell'individuare la differenza tra una opinione e una reale discriminazione. Proprio tale sottile linea di demarcazione ha portato nei paesi dove leggi simili sono in vigore ad esiti aberranti: padri di famiglia in carcere per un'immagine sulla felpa (Francia), vescovi incriminati per l'espressione delle verità professate, dipendenti pubblici licenziati per un like (Spagna), per non parlare dei paesi di common law (l'ostetrica sollevata dall'incarico per aver detto che solo le donne partoriscono, in Gran Bretagna, idem per l'eroe dei pompieri Usa, capo del corpo nazionale, perché sostenitore del matrimonio uomo donna). Tutte le forme di discriminazione debbano essere combattute nella stessa misura, non essendovi cittadini più uguali degli altri

PROPONE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di sottoporre al Consiglio Comunale un progetto per la definizione di azioni, strategie di intervento, e di contrasto ad ogni forma di discriminazione senza alcuna esclusione: ossia discriminazioni per motivi di orientamento sessuale e sentimentale ; per motivi di razza; per motivi di conformazione fisica; per motivi di sesso; per motivi di credo religioso e per motivi politici.

**Gruppo Consiliare
Ferrara Cambia**

Massimiliano Guerzoni

Massimiliano Guerzoni

Francesco Carità

Francesco Carità

Marco Vincenzi

Marco Vincenzi

**Gruppo Consiliare
Lega Salvini Premier**

Stefano Solaroli

Stefano Solaroli

Rossella Arquà

Francesca Savini

Francesca Savini

Catia Pignatti

Catia Pignatti

Luca Caprini

Luca Caprini

Mauro Magni

Mauro Magni

Lorenzo Poltronieri

Lorenzo Poltronieri

Fabio Felisatti

**Gruppo Consiliare
Fratelli d' Italia**

Federico Soffritti

Federico Soffritti

**Gruppo Consiliare
Forza Italia**

Diletta d'Andrea